

Estratto di un articolo di Marcello Benfante apparso su La Repubblica, pag. VIII, martedì 28 marzo 2006, rubrica SpettacoliCulturaSport.

Le idee

La balena sbuffa il bene e il male

... Lontano da queste problematiche, Ignazio Apolloni nel suo ultimo libro, “L’amour ne passe pas – 52 lettere d’amore” (Coppola) si rivolge proprio a Moby Dick, appellandola, col consueto understatement umoristico e parodistico, “Gentile balena”. Per lo scrittore panormoamericano non solo il romanzo di Melville è incentrato manicheisticamente sulla «lotta senza fine tra bene e male» ma Moby Dick incarna inequivocabilmente quest’ultimo («il male ovviamente spetta di pieno diritto a lei», afferma con cruda schiettezza Apolloni, rivolgendosi alla sua interlocutrice).

Naturalmente, l’epistola va letta come un divertissement ironico e caricaturale, tipico dello stile paradossale di Apolloni. E tuttavia pone, di riflesso, due ipotesi intriganti, ovvero che Moby Dick sia donna e che sia cattiva. Insomma, una dark lady (nonostante il manto albino), una femme fatale. ...

Marcello Benfante